

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1 Identificatore del prodotto****Denominazione commerciale** **ACETATO DI ISOPROPILE****Articolo numero:** 3300010**Numero CAS:**

108-21-4

Numeri CE:

203-561-1

Numero indice:

607-024-00-6

Numero di registrazione 01-2119537214-46-XXXX**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

ES01 Produzione della sostanza

ES02 Distribuzione della sostanza

ES03 Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele

ES04 Uso nei rivestimenti

ES05 Uso nei rivestimenti

ES06 Uso come prodotto chimico per processi. Uso come coadiuvante tecnologico.

ES07 Uso nei rivestimenti

ES08 Uso in laboratori

ES09 Uso in laboratori

Utilizzazione della Sostanza / del Preparato

Uso industriale

Uso professionale

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**Produttore/fornitore:**

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it**Informazioni fornite da:** Reparto sicurezza prodotti**1.4 Numero telefonico di emergenza:**

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.883300

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

GHS02 fiamma

Flam. Liq. 2 H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 22.12.2022

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 22.12.2022

Denominazione commerciale ACETATO DI ISOPROPILE

(Segue da pagina 1)



GHS07

Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.
STOT SE 3 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo


GHS02 GHS07

Avvertenza Pericolo
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

acetato di isopropile

Indicazioni di pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.

P280 Indossare guanti / occhiali di protezione / protezione per il viso.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Ulteriori dati:

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

2.3 Altri pericoli
Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze
Numero CAS

108-21-4 acetato di isopropile

Numero/i di identificazione

Numeri CE: 203-561-1

Numero indice: 607-024-00-6

(continua a pagina 3)

Denominazione commerciale ACETATO DI ISOPROPILE

(Segue da pagina 2)

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Indicazioni generali:**

Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

Osservare la propria sicurezza personale.

Se possibile, avvicinarsi all'infortunato e controllare le funzioni vitali.

In caso di lesioni e/o intossicazione, contattare il numero europeo per le emergenze 112.

Trattare i sintomi partendo dalle lesioni e disturbi letali.

Tenere l'infortunato sotto osservazione poiché vi è la possibilità di sintomi ritardati.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare il medico.

Contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.

Fare immediatamente una doccia

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.

Eliminare eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Sottoporre a cure mediche.

Proteggere l'occhio non colpito.

Ingestione:

Sciacquare la bocca con acqua.

In caso di malessere, consultare un medico.

Non attendere la comparsa di sintomi prima di consultare un centri antiveleni.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione:

ESPOSIZIONE AD ALTE CONCENTRAZIONI: Mal di testa. Difficoltà respiratorie. Vertigine. Sonnolenza. Tosse.

Gola secca/mal di gola.

Depressione del sistema nervoso centrale.

Contatto con la pelle:

Pelle rossa. ESPOSIZIONE/CONTATTO PER LUNGA DURATA: Pelle secca. Screpolature della pelle.

Contatto con gli occhi:

Irritazione del tessuto oculare. Arrossamento degli occhi.

Ingestione:

Dolore addominale. Rischio di polmonite chimica. Irritazione delle mucose gastrointestinali.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

L'applicabilità e la disponibilità sono specificate di seguito.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**

Incendio di piccole dimensioni:

Estintore a polvere tipo ABC ad azione rapida, Estintore a polvere tipo BC ad azione rapida, Estintore a schiuma di classe B ad azione rapida, Estintore ad anidride carbonica ad azione rapida.

Incendio di grandi dimensioni:

Schiuma di classe B (resistente agli alcoli), Pioggia d'acqua, in caso di impossibilità di espansione della pozza.

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:

Incendio di piccole dimensioni: Acqua (estintore ad azione rapida; avvolgitore); rischio di espansione della pozza.

Incendio di grandi dimensioni: Acqua; rischio di espansione della pozza.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Formazione di CO e di CO2 in caso di combustione.

Si idrolizza sotto l'effetto dell'acqua (umidità): liberazione di gas/vapori corrosivi (vapori dell'acido acetico) e liberazione di gas/vapori altamente infiammabili (isopropanolo).

(continua a pagina 4)

Denominazione commerciale ACETATO DI ISOPROPILE

(Segue da pagina 3)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Mezzi protettivi specifici:

Guanti (EN 374). Occhiali di protezione a mascherina (EN 166).

Indumenti protettivi (EN 14605 o EN 13034).

Fuoriuscite maggiori/aree confinate: autorespiratore ad aria compressa (EN 136 + EN 137).

Incendio/riscaldamento: autorespiratore ad aria compressa (EN 136 + EN 137).

Altre indicazioni

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale
6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.

Eliminare tutte le sorgenti d'ignizione.

Indossare abbigliamento protettivo personale

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Indossare protezione respiratoria.

Stare sopra il vento.

Chiudere porte e finestre degli edifici limitrofi.

Per chi non interviene direttamente

Dispositivi di protezione per chi non interviene direttamente

Vedere sezione 8.2

Per chi interviene direttamente

Dispositivi di protezione per chi interviene direttamente

Guanti (EN 374). Occhiali di protezione a mascherina (EN 166). Indumenti protettivi (EN 14605 o EN 13034).

Fuoriuscite maggiori/aree confinate: autorespiratore ad aria compressa (EN 136 + EN 137).

Indumenti protettivi adatti

Vedere sezione 8.2

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per l'assorbimento del liquido operare con sabbia/terra secca o pietra calcarea macinata.

Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

Dopo danneggiamento/raffreddamento: vuotare i recipienti.

Non usare aria compressa per pompare.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento
7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Le informazioni contenute in questa sezione rappresentano una descrizione generale.

Gli scenari di esposizione, se applicabili e disponibili, sono presenti nell'allegato.

Utilizzare sempre gli scenari di esposizione attinenti che corrispondono all'uso previsto.

Utilizzare utensili antiscintillamento, impianto elettrico/illuminazione a prova di esplosione.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Conservare lontano dal fuoco aperto/dal calore.

Conservare lontano da sorgenti di infiammazione/da scintille.

Il gas/vapore è più pesante dell'aria a 20°C.

(continua a pagina 5)

Denominazione commerciale ACETATO DI ISOPROPILE

(Segue da pagina 4)

Evitare ogni contatto prolungato e ripetuto con la pelle.

Conservare il recipiente ben chiuso.

Non gettare i residui nelle fognature.

· **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:**

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.

· **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

· **Stoccaggio:**

· **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Conservare solo nel contenitore originale.

Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

Materiale idoneo per il confezionamento:

Acciaio, alluminio, ferro, rame, bronzo.

Materiale non idoneo per il confezionamento:

Materiale sintetico.

· **Indicazioni sullo stoccaggio misto:**

Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.

Tenere la sostanza separata da:

Sorgenti di calore, sorgenti di ignizione, ossidanti, acidi (forti), basi (forti), acqua/umidità.

· **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**

Mantenere i locali freschi e adeguatamente areati. Proteggere dal gelo.

Usare materiali e rivestimenti idonei.

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.

· **7.3 Usi finali particolari**

Gli scenari di esposizione, se applicabili e disponibili, sono presenti nell'allegato.

Leggere le informazioni fornite dal fabbricante.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

· **8.1 Parametri di controllo**

· **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro**

CAS: 108-21-4 acetato di isopropile

TWA Valore a breve termine: 836 mg/m³, 200 ppm

Valore a lungo termine: 418 mg/m³, 100 ppm

· **DNEL**

Lavoratori

Effetti sistemici a lungo termine inalazione 275 mg/m³

Effetti sistemici acuti inalazione 558 mg/m³

Effetti locali a lungo termine inalazione 227 mg/m³

Effetti sistemici a lungo termine per via cutanea 27 mg/kg bw/giorno

Popolazione generale

Effetti sistemici a lungo termine inalazione 168 mg/m³

Effetti sistemici acuti inalazione 335 mg/m³

Effetti locali a lungo termine inalazione 136 mg/m³

Effetti sistemici a lungo termine per via cutanea 16 mg/kg bw/giorno

Effetti sistemici a lungo termine per via orale 16 mg/kg bw/giorno

· **PNEC**

Acqua dolce (non salina) 0.22 mg/l

Acqua marina 0.022 mg/l

Acqua dolce (rilascio intermittente) 1.1 mg/l

STP 190 mg/l

Sedimento dell' acqua dolce 1.25 mg/kg sedimento dw

Sedimento dell' acqua marina 0.125 mg/kg sedimento dw

Suolo 0.35 mg/kg suolo dw

(continua a pagina 6)

Denominazione commerciale ACETATO DI ISOPROPILE

(Segue da pagina 5)

- **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.
- **8.2 Controlli dell'esposizione**
- **Controlli tecnici idonei**
 Utilizzare utensili antiscintillamento, impianto elettrico/illuminazione a prova di esplosione.
 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
 Conservare lontano dal fuoco aperto/dal calore.
 Conservare lontano da sorgenti di infiammazione/da scintille.
 Controllare regolarmente la concentrazione nell'aria.
 Usare l'aspirazione localizzata/ventilazione.
- **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**
- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
 Non mangiare né bere.
 Non fumare.
 Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.
 Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.
 Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
- **Protezione respiratoria**
 Maschera intera con filtro di tipo A se concentrazione nell'aria > valore limite di esposizione.
- **Protezione delle mani**
 Usare i guanti.
 Conformi alla normativa EN 374
- **Materiale dei guanti**

polietilene/alcole etilenvinilico	Eccellente resistenza
gomma butilica	Minore resistenza
alcool polivinilico	Minore resistenza
gomma naturale	Scarsa resistenza
neoprene	Scarsa resistenza
gomma nitrilica	Scarsa resistenza
cloruro di polivinile	Scarsa resistenza
viton	Scarsa resistenza
- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti** Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.
- **Protezione degli occhi/del volto**
 Conformi alla normativa EN 166
 Occhiali di protezione a mascherina
- **Tuta protettiva:**
 Indumenti protettivi (EN 14605 o EN 13034).
 Protezione della testa/del collo.
- **Controlli dell'esposizione ambientale**
 Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

- **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**
- **Indicazioni generali**
- **Stato fisico** Liquido
- **Colore:** incolore.
- **Odore:** Caratteristico.
- **Soglia olfattiva:** 2 mg/m³ - 176 mg/m³
0.5 ppm - 42 ppm
- **Punto di fusione/punto di congelamento:** -73,4 °C
- **Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione** 88,8 °C
- **Limite di esplosività inferiore e superiore**
- **inferiore:** 1,8 Vol %

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 22.12.2022

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 22.12.2022

Denominazione commerciale ACETATO DI ISOPROPILE

(Segue da pagina 6)

· superiore:	8 Vol %
· Punto di infiammabilità:	4 °C
· Temperatura di accensione:	460 °C
· ph	Non definito.
· Viscosità:	
· dinamica:	Non definito.
· Solubilità	
· Acqua a 20 °C:	2,6 g/l
· Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non definito.
· Tensione di vapore a 20 °C:	61 hPa
· Densità e/o densità relativa	
· Densità a 20 °C:	0,87 g/cm ³

9.2 Altre informazioni

· Aspetto:	
· Forma:	Liquido limpido.
· Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
· Proprietà esplosive:	Il prodotto non è esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscela di vapori/aria esplosive.
· Solventi organici:	100,0 %
· Peso molecolare	102,13 g/mol

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

· Esplosivi	non applicabile
· Gas infiammabili	non applicabile
· Aerosol	non applicabile
· Gas comburenti	non applicabile
· Gas sotto pressione	non applicabile
· Liquidi infiammabili	
Liquido e vapori facilmente infiammabili.	
· Solidi infiammabili	non applicabile
· Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
· Liquidi piroforici	non applicabile
· Solidi piroforici	non applicabile
· Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
· Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
· Liquidi comburenti	non applicabile
· Solidi comburenti	non applicabile
· Perossidi organici	non applicabile
· Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile
· Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività
10.1 Reattività

Può essere incendiato da scintille.

Gas/vapore può propagarsi raso suolo, possibilità accensione a distanza.

10.2 Stabilità chimica Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce violentemente con gli ossidanti (forti): rischio (aumentato) di incendio/esplosione.

Reazione violenta esotermica con (certe) basi.

Reagisce con (certi) acidi.

(continua a pagina 8)

Denominazione commerciale ACETATO DI ISOPROPILE

(Segue da pagina 7)

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5 Materiali incompatibili: Ossidanti, acidi (forti), basi (forti), acqua/umidità.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Formazione di CO e di CO₂ in caso di combustione.

Si idrolizza sotto l'effetto dell'acqua (umidità): liberazione di gas/vapori corrosivi (vapori dell'acido acetico) e liberazione di gas/vapori altamente infiammabili (isopropanolo).

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
Tossicità acuta

Questa sostanza è facilmente assorbita attraverso la via di esposizione seguente: Inalazione. Orale.
Si prevede assorbimento per via cutanea solo a seguito di esposizione prolungata.

La sostanza è idrosolubile e si distribuirà in tutto il corpo attraverso il flusso sanguigno.

La sostanza si idrolizza rapidamente in isopropanolo e acido acetico con un'emivita in vivo di 2-3 minuti indipendente dalla dose (5-50 mg/kg di peso corporeo). L'isopropanolo viene escreto sotto forma di biossido di carbonio e metaboliti volatili (acetone) attraverso il polmoni e come metaboliti attraverso le urine e le feci.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

CAS: 108-21-4 acetato di isopropile

Orale	LD50	6750 mg/kg bw (rat)
-------	------	---------------------

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori dati tossicologici:

Il prodotto non ha mostrato attività mutagena o clastogena in diversi sistemi batterici e mammiferi in vitro.

11.2 Informazioni su altri pericoli
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza non è contenuta

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
12.1 Tossicità
Tossicità acquatica:

CL50 400 mg/l 96h *Pimephales promelas* - Sistema statico - Acqua dolce (non salina)

CE50 110 mg/l 48h *Artemia salina* Sistema - statico - Acqua salina

CE50 OCSE 201 370 mg/l 72h *Pseudokirchneriella subcapitata* - Sistema statico - Acqua dolce (non salina)

NOEC OCSE 201 95 mg/l 72h *Pseudokirchneriella subcapitata* - Sistema statico - Acqua dolce (non salina)

12.2 Persistenza e degradabilità Facilmente biodegradabile nell'acqua

12.3 Potenziale di bioaccumulo Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 22.12.2022

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 22.12.2022

Denominazione commerciale ACETATO DI ISOPROPILE


(Segue da pagina 8)

- **12.4 Mobilità nel suolo** Molto mobile nel suolo
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**
Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.
- **12.7 Altri effetti avversi**
- **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
- **Ulteriori indicazioni:**
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
Le informazioni contenute in questa sezione rappresentano una descrizione generale. Gli scenari di esposizione, se applicabili e disponibili, sono presenti nell'allegato. Utilizzare sempre gli scenari di esposizione attinenti che corrispondono all'uso previsto.
- **Consigli:**
Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.
- **Codice rifiuti:**
Codice di rifiuto imballaggio (Direttiva 2008/98/CE).
15 01 10* (imballaggi contenente residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze).
- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- **14.1 Numero ONU o numero ID**
- **ADR, IMDG, IATA** UN1220
- **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**
- **ADR** 1220 ACETATO DI ISOPROPILE
- **IMDG, IATA** ISOPROPYL ACETATE
- **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**
- **ADR, IMDG, IATA**
- 
- **Classe** 3 Liquidi infiammabili
- **Etichetta** 3
- **14.4 Gruppo d'imballaggio**
- **ADR, IMDG, IATA** II
- **14.5 Pericoli per l'ambiente**
- **Marine pollutant:** No
- **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Attenzione: Liquidi infiammabili
- **N° identificazione pericolo (Numero Kemler):** 33
- **Numero EMS:** F-E,S-D
- **Stowage Category** B

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 22.12.2022

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 22.12.2022

Denominazione commerciale ACETATO DI ISOPROPILE

(Segue da pagina 9)

- | | |
|---|---|
| · 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO | Non applicabile. |
| · Trasporto/ulteriori indicazioni: | |
| · ADR | |
| · Quantità limitate (LQ) | 1L |
| · Quantità esenti (EQ) | Codice: E2
Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml
Quantità massima netta per imballaggio esterno: 500 ml |
| · Categoria di trasporto | 2 |
| · Codice di restrizione in galleria | D/E |
| · IMDG | |
| · Limited quantities (LQ) | 1L |
| · Excepted quantities (EQ) | Code: E2
Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml
Maximum net quantity per outer packaging: 500 ml |
| · UN "Model Regulation": | UN 1220 ACETATO DI ISOPROPILE, 3, II |

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.
- **Pittogrammi di pericolo**



GHS02 GHS07

- **Avvertenza Pericolo**
- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
acetato di isopropile
- **Indicazioni di pericolo**
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- **Consigli di prudenza**
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco.
Vietato fumare.
P280 Indossare guanti / occhiali di protezione / protezione per il viso.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** La sostanza non è contenuta
- **Categoria Seveso P5c LIQUIDI INFIAMMABILI**
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore** 5.000 t

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 22.12.2022

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 22.12.2022

Denominazione commerciale ACETATO DI ISOPROPILE

(Segue da pagina 10)

- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 50.000 t**
- **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**

La sostanza non è contenuta

- **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

- **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**

La sostanza non è contenuta

- **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**

La sostanza non è contenuta

- **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**

La sostanza non è contenuta

- **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**

La sostanza non è contenuta

- **Disposizioni nazionali:**

- **Istruzione tecnica aria:**

Classe	quota in %
NC	100,0

- **Classe di pericolosità per le acque:**

Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Classif. secondo le liste): poco pericoloso

- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

- **Scheda rilasciata da:** Reparto sicurezza prodotti

- **Interlocutore:** Allchital S.r.l.

- **Data della versione precedente:** 23.07.2020

- **Numero di versione della versione precedente:** 4

- **Abbreviazioni e acronimi:**

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

ICAO: International Civil Aviation Organisation

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Flam. Liq. 2: Liquidi infiammabili – Categoria 2

(continua a pagina 12)

Data di compilazione: 22.12.2022

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 22.12.2022

Denominazione commerciale ACETATO DI ISOPROPILE

(Segue da pagina 11)

Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

. * **Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT